

**LA RICERCA SUI TITOLI
LA PAGA LA BANCA****SOTTO LALENTE
Portafogli di qualità**

Le novità Mifid2 in tema di «fornitura di ricerca finanziaria» offrono l'occasione per una riflessione sull'evoluzione del mercato dei capitali e su quella dei servizi di gestione e consulenza finanziaria evoluta. Ne sono convinte l'Aipb (Associazione italiana di Private Banking) e l'Associazione degli Intermediari dei Mercati finanziari - Assosim, che hanno condotto una survey sui rispettivi associati per esplorare le possibili ricadute sulle società che producono ricerca sulle emittenti italiane e sugli operatori del Private Banking. Se la prima è sempre più indispensabile per fornire al cliente portafogli di qualità, dall'altro la Mifid2 obbliga a rendere trasparente al risparmiatore i costi applicati a fronte della ricerca utilizzata per le scelte di investimento. Se prima il costo della ricerca non si vedeva e finiva nei costi di negoziazione con Mifid 2 diventa un'evidenza del conto economico dell'intermediario. «In questa prima fase dalla nostra rilevazione - spiega Antonella Massari, segretario generale di Aipb - emerge che la gran parte degli intermediari si accollerà il costo e la vera sfida sarà far capire al cliente il valore della ricerca per giustificarne l'utilità e il costo».

— L.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

